

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 12, 24 months).

Borsa

Si chiude con un nuovo ribasso, il quinto consecutivo, la settimana della Borsa valori, tutta improntata al segno meno. Ieri il mercato ha accusato un calo dello 0,65% con l'indice Mibtel, a 19.292 punti, mentre il Mib30 ha perso lo 0,77%, al termine di una seduta volatile, contrassegnata da forti oscillazioni nei due sensi e anche tra i diversi comparti, dove il buon andamento di telefonici e tecnologici non ha potuto contrastare la debacle di bancari e assicurativi. Piazza Affari aveva iniziato la giornata di gran carriera, segnando un rialzo dell'1,8%.

Nel pomeriggio invece ha perso via via quota, dopo i dati sulle vendite Usa e l'apertura in calo di Wall Street.

Giornata nera per i titoli dei maggiori istituti di credito. Bipop sospesa per eccesso di ribasso

Capitalia soffre in Piazza Affari

MILANO Tra voci di nuovi scandali finanziari, il dato sulle vendite che in America non decolla come dovrebbe, ieri è stato un altro giorno da dimenticare per piazza Affari. Milano è arretrata dello 0,65% (5,5% in una settimana) trascinata al ribasso soprattutto dalla caduta del settore bancario.

Una debacle generale se si tiene conto, ad esempio, che Unicredit, che sconta il fatto di essere sceso di meno rispetto al settore di recente, e IntesaBci hanno perso rispettivamente il 3,17% e il 3,22%. Su IntesaBci, inoltre, ha pesato anche l'incertezza circa la cessione della controllata Sudamerica di Banco Itau. Nonostante infatti dal quartier generale dell'istituto abbiano assicurato che le trattative stiano procedendo, notizie di stampa hanno rilanciato l'ipotesi che in realtà la cessione della controllata

sudamericana possa non solo essere posticipata, ma possa addirittura saltare.

Ma la seduta è stata ancora più negativa per altre due società: Bipop e Capitalia. Su di loro, secondo gli analisti finanziari «avrebbe pesato la scarsa visibilità sulle strategie future dopo l'aggregazione». Per questo entrambe hanno accusato forti perdite. Bipop, che lunedì cambierà il nome in Fineco, ha ceduto il 4,77% dopo essere stata sospesa al ribasso, mentre Capitalia è arretrata del 5,98%.

Per quest'ultima, inoltre, ieri è stata anche la giornata dei cambiamenti. La banca romana ha infatti salutato l'arrivo di Mauro Micillo che lascia Banca Esperia, la private bank controllata da Mediobanca e Mediolanum, ed entra in Capitalia per diventare il responsabile area finanza, la divisione alla quale fan-

no capo la tesoreria, il portafoglio di proprietà e la gestione della sala operativa del polo bancario capitolino. La scelta di Micillo, che è alle dirette dipendenze di Fabio Gallia, il capo della finanza integrata del gruppo, rappresenta un ulteriore tassello nella definizione del nuovo management di Capitalia e della controllata Mcc, sotto la guida del direttore generale della holding Matteo Arpe. Una squadra, quella scelta da Arpe, che a breve dovrebbe registrare ulteriori novità.

L'arrivo di Micillo, 32 anni e un'esperienza in Banca Esperia e in Fineco Investments, segue di pochi giorni quello di Carlo Enrico, per cinque anni analista finanziario di Goldman Sachs, che, sempre sotto direzione di Gallia, si occuperà in Capitalia di marketing strategico.

Nulla di fatto per Blu, assemblea il 17 luglio

MILANO Settimo rinvio e nuova assemblea convocata per mercoledì 17 luglio. Per conoscere il futuro di Blu si dovrà attendere ancora una settimana. A quanto si è appreso, i soci hanno proseguito ieri l'esame del processo di vendita in corso con un ulteriore passaggio tecnico verso la cessione con smembramento delle attività, anche se nulla di definitivo è stato approvato. Tutto rinviato. La prossima sarà l'ottava volta che i soci si riuniranno nel giro di poche settimane: rimane ancora convocata l'assemblea del 31 luglio, data ultima per trovare un accordo. Ieri i soci hanno definito l'incontro «un ulteriore passo in avanti». Una riunione che potrebbe rappresentare la cessione della società, come del resto lo sono stati gli altri passaggi finora compiuti. A quanto si è appreso, sarebbero stati esaminati dall'assemblea quelli che potrebbero essere gli ultimi dettagli

dei contratti preliminari, contratti che dovrebbero essere visti definitivamente dai soci mercoledì e ricevere così il mandato alla cessione. Il tutto verso il modello cosiddetto a resto zero, giudicato positivamente soprattutto nell'interesse dei lavoratori, dei creditori e del sistema intero. Sempre mercoledì, si dovrebbe chiudere il processo di rifinanziamento, che dovrebbe accompagnare la vendita: si tratta di 320 milioni di euro, per altro già decisi ma per i quali non sono ancora state scelte le modalità di erogazione, mentre 30 milioni di euro sono stati già deliberati a giugno. Nel frattempo in molti aspettano alla finestra. Come Omnitel che ieri con l'amministratore Vittorio Colao ha fatto sapere di essere «in attesa della risposta delle autorità competenti alla nostra offerta formalizzata per Blu».

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Table of stock market data for various companies, including GARETTI, GANDALF W04, GARBOLI, etc.

Table of stock market data for various companies, including MILANO ASS R, MILANO ASS R, MILANO ASS R, etc.